

Meglio ancora, ed anzitutto più presto si ottiene tale scopo mediante propaggini, nel modo descritto nella II parte.

La foglia del *lentisco* viene in Francia in grande quantità utilizzata ad uso di concia, mentre in Dalmazia e nell'Istria, dove quell'arbusto ritrovasi pure in considerevole quantità, non forma peranco articolo di commercio o d'industria.

Si acquisterebbe perciò un merito per queste Provincie, chi riuscisse di aprire un commercio a quest'articolo finora del tutto inservibile, nemmeno come nutrimento pegli animali, i quali non l'amano pel forte ed ingrato sapore ed odore della foglia.

Lo stesso vale delle foglie del *terebinto* conosciuto in Dalmazia sotto il nome di „albero di Giuda“.

Fra le specie, di cui le foglie contengono *materie coloranti*, sono da notarsi il castano, che dà un colore *giallo*, il noce *bruno e nero*, l'olivo *bruno-giallo* e l'acero (*Acer platanoides*) coll'allume, *giallo*, col solfato di ferro, *bruno scuro* ecc.

ad 3. Le foglie fresche di alberi nostrani, che servono ad altri usi che quelli di concia, sono principalmente quelle dell'*alloro*, che trovano applicazione nella cucina (come p. e. per condire il selvaggiume), e formano perciò articolo di commercio. Il centinaio vendesi al prezzo di fior: 4 a 7.

L'acqua estratta da un decotto di foglie e fiori della *marasca selvatica* (*raselka*) ha un grato odore e viene applicata nella fabbricazione di cosmetici; le foglie giovani del *corniolo* asciugate in ombra, danno un buonissimo thè.

Dalle foglie e dai fiori del *rosmarino* si pre-